

Assessore Politiche per la Salute RER	RAFFAELE DONINI	A.G.
Vicepresidente e Assessore RER al contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, welfare, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni internazionali, rapporti con l'UE	ELLY SCHLEIN	A.G.
Sindaco di Bologna	delega permanente GIULIANO BARIGAZZI Assessore Sanità Welfare Comune Bologna	Presente
Sindaco della Città metropolitana	delega permanente LUCA LELLI Sindaco Ozzano Membro Conferenza metropolitana con deleghe a: Politiche per la casa, Affari istituzionali e innovazione, Rapporti con il Consiglio metropolitano e con la Conferenza metropolitana	Presente
Sindaco del Comune di Imola	MARCO PANIERI	Presente
Presidente Unione Comuni Valli del Reno, Lavino Samoggia	delega permanente ROBERTO PARMEGGIANI Sindaco Comune di Sasso Marconi	Presente
Presidente Comitato Distretto Est	ERIKA FERRANTI Sindaca Comune Bentivoglio	Presente
Presidente Comitato Distretto Appennino bolognese	ALESSANDRO SANTONI Sindaco Comune San Benedetto Val di Sambro	Presente
Presidente Comitato Distretto Ovest	Delega EMAUNELE BASSI Sindaco Comune Sala Bolognese	Presente
Presidente Comitato Distretto Imola	MATTEO MONTANARI Sindaco Comune di Medicina	A.G.
Presidente Comitato Distretto S. Lazzaro di Savena	Delega a FRANCA FILIPPINI Sindaco di Pianoro - Assessore al welfare Unione Savena Idice	Presente

**INVITATI PERMANENTI:**

Direttore Generale USL Bologna  
 Direttore Generale Azienda USL Imola  
 Direttore Generale Az. Osp. Univ. S. Orsola-Malpighi Bo IRCCS A.G.  
 Direttore Generale IOR IRCCS Bologna  
 Magnifico Rettore Università degli Studi Bologna delega permanente

PAOLO BORDON  
 ANDREA ROSSI  
 CHIARA GIBERTONI  
 ANSELMO CAMPAGNA  
 RAFFAELE LODI  
 Professore Ordinario Unibo  
 CRISTINA MALVI  
 EMANUELE CIOTTI  
 ALBERTO MINARDI  
 SANDRA MONDINI  
 da nominare  
 FABIA FRANCHI  
 ENO QUARGNOLO  
 LAURA VENTURI

Direttore di Distretto Bologna FF  
 Direttore FF di Distretto di Pianura Est FF  
 Direttore di Distretto Imola  
 Direttore di Distretto Appennino bolognese  
 Direttore di Distretto di Pianura Ovest  
 Direttore di Distretto dell'Unione dei Comuni Valli Reno, Lavino Samoggia  
 Direttore di Distretto di San Lazzaro di Savena  
 Resp. Ufficio di Supporto CTSSM di Bologna  
 Dirigente Area Sviluppo sociale – Città metropolitana di Bologna

Collaboratori dei presenti come registro informatico presenze depositato agli atti.

MASSIMO MASETTI Vicesindaco con deleghe: Servizi Sociali, Sanità, Casa, Lavoro e Sistemi

MONICA MINELLI  
PAOLO PANDOLFI  
MARIACHIARA PATUELLI  
CHIARA PERSICHELLA

Informativi Comune di Casalecchio di Reno  
Direttore Dipartimento Attività Socio Sanitarie Ausl Bologna  
Direttore Dipartimento Salute Pubblica Ausl Bologna  
Città metropolitana di Bologna Area Sviluppo Sociale  
Dirigente medico Programma Integrato D.P. e assistenza alle pop. Vulnerabili  
Dipartimento Salute mentale Dipendenze Patologiche Ausl Bologna

Alle ore 15,15 preso atto della regolarità della convocazione - trasmessa con Prot. n.52123 del 08/10/2020 - constatata la presenza del numero legale richiesto per la validità della VIDEO riunione, il Presidente GIULIANO BARIGAZZI - apre la seduta che presiede con pieni poteri.

1) Costituzione Tavolo di lavoro sulle politiche rivolte alla popolazione anziana

BARIGAZZI: partendo dalla considerazione che non è sufficiente lavorare solo sull'emergenza dovuta alla pandemia, ritiene che occorra pensare a politiche di lungo periodo e mettere in campo progetti innovativi a partire anche da ciò che è successo in questi mesi e dalle criticità registrate. Propone pertanto l'istituzione in Città Metropolitana BO del *"Tavolo di lavoro sulle politiche rivolte alla popolazione anziana"*, sia quella non autosufficiente sia quella che vive in modo autonomo o semi-autonomo nella propria abitazione. Ne declina in mandato a operare l'organizzazione e la composizione.

Al Tavolo parteciperanno i Sindaci del territorio o loro delegati, l'Ausl, l'Asp, una rappresentanza dei gestori di servizi accreditati, i sindacati e le associazioni economiche di categoria. Il lavoro incrocerà anche l'attività di ricerca e formazione su temi legati agli anziani affidata a Cergas Bocconi da Comune Bo e Città metropolitana. Il GdL affronterà i seguenti macro temi:

1. **Riforma della residenzialità:** un mondo che ha mostrato forti carenze strutturali in questi difficili mesi di emergenza sanitaria, a fronte di grandi cambiamenti sociali, demografici ed epidemiologici .

2. **Domiciliarità:** un ambito con bisogni e richieste crescenti, con servizi ampi ma spesso frammentati che andrebbero invece fortemente integrati tra loro. Da diversi anni le risposte assistenziali al domicilio sono diventate insufficienti per i bisogni crescenti degli anziani e per il numero di persone che vi fa ricorso il sistema delle assistenti familiari, ha modificato il panorama dei servizi disponibili, seppur in una modalità spesso informale e non qualificata. Lo sviluppo tecnologico ha reso inoltre disponibili molti servizi al domicilio, che costituiscono nuove opportunità. Per questo, è *"necessario riprendere in mano una riflessione che innovi i sistemi di assistenza al domicilio e che si ponga l'obiettivo di integrare anche quanto è offerto nel mercato privato accreditato"*. Ad esempio, quanto sperimentato a Bologna sull'assistenza domiciliare 'privata' o a Casalecchio sulle assistenti familiari può diventare terreno di ulteriore sperimentazione su tutto l'ambito metropolitano. A questo si deve però affiancare anche un più generale lavoro di costruzione di reti sociali sul territorio per contrastare solitudine e isolamento.

3. **Abitare:** occorre promuovere politiche innovative per la costruzione di abitazioni per la popolazione anziana che considerino anche la gestione del loro patrimonio immobiliare che può rappresentare un ostacolo all'individuazione di soluzioni nuove per persone che molto spesso sono sole. Il settore ancora tutto da approfondire, è così rilevante per le politiche del futuro, riguarda l'utilizzo dei patrimoni immobiliari degli anziani. In Italia oltre il 70% delle famiglie è proprietario della propria casa e, tra gli anziani, questa percentuale aumenta. La casa però può anche diventare un ostacolo per barriere architettoniche o mancanza di ascensori. Per questo *"è importante cominciare a esplorare quali buone pratiche siano già state messe in campo e a quali strumenti giuridici è possibile ricorrere per finanziare con il proprio immobile i servizi di cui si necessita, ad esempio la regolamentazione dei prestiti vitalizi ipotecari"*.

I risultati di queste proposte concrete si avranno indicativamente alla fine del febbraio 2020.

**La CTSSM Bo, a maggioranze dei presenti, approva.**

2) Situazione CRA Area Metropolitana e misure da mettere in campo nei prossimi mesi

BARIGAZZI: il tema è stato presidiato con attenzione dalla Conferenza e tanto bisogna continuare a

fare. Oggi propone un confronto sul “protocollo” da seguire nel caso i contagi dovessero crescere. Chiede a BORDON di rappresentare il quadro complessivo dell'epidemia.

BORDON: a si oggi costata una fase di aumento dei contagi; tuttavia la situazione non è paragonabile a quella della primavera scorsa, perché adesso “*si vanno a cercare malati*” applicando la strategia della prevenzione e dell'implemento dell'organizzazione del Dipartimento di Salute Pubblica di *contata racing* che evita di sottoporre a stress gli Ospedali.

Tuttavia la scommessa più impegnativa Aziende del sistema è di mantenere l'attività ordinaria e di recuperare le liste di attesa, anche con l'apporto del privato accreditato.

Segnala l'innalzamento dell'età dei contagiati e – purtroppo – anche l'incremento degli accessi ai Pronto Soccorso (+5%>) che impatta e affatica il sistema ospedaliero, in particolare la Medicina Interna.

Questa situazione non rassicura, perché l'aumento dei casi da trattare in ospedale rischia di non trovare copertura sufficiente nei posti letto per Covid+ già allestiti, anche mettendo in atto tutti i possibili trasferimenti di pz. e attività sul privato accreditato.

PARMEGGIANI: chiede l'invio quotidiano del report dei casi diviso per singolo comune e non solo la sintesi della settimana precedente. Alla luce dell'aumento dei casi e vista la necessità di avere una conoscenza più specifica dell'evoluzione del contagio nei singoli territori di competenza, ricevere il report quotidiano, così come avveniva nei mesi scorsi, diventa sempre più necessario. Questi dati, insieme all'elenco delle persone in quarantena e isolamento che già viene inviato quotidianamente, offrono la possibilità di valutare la situazione della nostra città con maggiore autonomia, interfacciarsi con i direttori di distretto solo in casi specifici e gestire l'informazione con i cittadini con più competenza, cosa che nelle prossime settimane diventerà sempre più necessario.

BARIGAZZI: condivide la richiesta e chiede si estesa anche all'invio di opportune informazioni sui contagi nelle scuole.

PANDOLFI: relaziona sulla gestione dell'emergenza Covid-19 nei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali: scenari e azioni per i prossimi mesi come da slide **all. 1**.

MINELLI: in base all'evoluzione degli scenari epidemiologici relativi alla diffusione del COVID 19 che si va delineando sul territorio dell'Azienda USL di Bologna **all.2**, con particolare riferimento ai servizi sociosanitari e socioassistenziali, saranno ri-modulate le azioni già avviate nei sei distretti a partire dal Marzo scorso. A seguire il dettaglio delle sei principali azioni:

### **1. Attività delle Task force**

Le task force aziendale e distrettuali sono attive dalla scorsa primavera per fornire consulenza clinica, logistica ed organizzativa alle strutture residenziali e semiresidenziali, finalizzata sia all'*identificazione proattiva e precoce* dei casi sospetti, sia alla *presa in carico dei casi accertati* (sintomatici o meno), in particolare per la strutturazione di percorsi di isolamento in struttura o di ricovero ospedaliero.

L'evoluzione dello scenario epidemiologico attuale verso una situazione di maggiore criticità porterà ad una *intensificazione* dell'attività con *sistematici sopralluoghi* da parte delle equipe multi-professionali dedicate che supporteranno anche le strutture nella gestione in sicurezza delle visite dei familiari.

### **2. Attività di screening rivolte ad ospiti ed operatori**

L'attività di screening è attualmente prevista *una volta al mese* sia per gli ospiti che per gli operatori di ciascuna struttura, ma sarà realizzata con una *diversa periodicità* (indicativamente *ogni 15 giorni*), laddove l'area territoriale in cui è ubicata la struttura sia interessata da una percentuale più alta di cittadini Covid-19 positivi.

### **3. Attività di isolamento per casi sospetti e Covid-19 positivi, con utilizzo di posti letto dedicati**

Sulla base delle indicazioni delle task force aziendale e distrettuali, saranno condivise con i Gestori *le modalità di gestione di casi sospetti e/o Covid-19 positivi*. In quest'ultimo caso, laddove non sia necessario il ricovero ospedaliero, sarà valutata l'opportunità o la necessità di *spostare l'anziano o il disabile in posti letto dedicati* alla gestione di ospiti Covid-19 positivi asintomatici o paucisintomatici nell'ambito dei posti letto dell'*ospedalità privata* sia presso il Presidio Ospedaliero Accreditato “Santa Viola” (18 posti letto già attivati, più ulteriori 31 posti letto in via di attivazione) sia presso eventuali altre strutture che saranno identificate. Per tale tipologia di utenza è anche in fase di individuazione

una struttura/nucleo residenziale temporaneamente dedicato all'accoglienza di anziani fragili Covid-19 positivi.

#### 4. Attività di approvvigionamento dei dispositivi di protezione individuale (DPI)

L'attività di approvvigionamento dei DPI sarà garantita come da indicazioni regionali (nota Prot. 0637542 del 05/10/2020), fornendo direttamente e/o rimborsando i Gestori dei servizi socio-sanitari accreditati. Inoltre sarà anche assicurata una costante attività formativa e consulenziale sull'utilizzo dei DPI e delle buone pratiche di prevenzione del rischio infettivo da parte dei competenti professionisti dell'Azienda USL (Direzione Infermieristica, Sanità Pubblica, Prevenzione Protezione);

#### 5. Attività di coordinamento dei Gestori dei servizi

Oltre alle ordinarie attività di coordinamento distrettuali con i Gestori dei servizi del territorio, la Task force aziendale attiverà un coordinamento di livello aziendale rappresentativo di tutti i Gestori dei servizi dei sei distretti, finalizzato a mantenere una costante relazione di verifica sull'andamento della situazione, ed intervenire tempestivamente nel caso sia opportuno individuare azioni congiunte.

Il "network" consentirà anche di rafforzare strategie condivise per il reclutamento del personale, vista la carenza di risorse infermieristiche segnalata da numerosi Gestori negli ultimi mesi.

#### 6. Attività di monitoraggio

Il report di monitoraggio sulla situazione degli ospiti e degli operatori delle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali viene aggiornato tre volte la settimana (lunedì, mercoledì e venerdì) dai servizi competenti del Dipartimento di Sanità Pubblica in collaborazione con la Direzione Attività Socio-Sanitarie, così da poter conoscere tempestivamente il dato di eventuali nuovi casi sintomatici e/o positivi.

A seguire, una breve sintesi alla casistica degli ospiti e degli operatori sospetti, sintomatici e positivi interni alle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali per anziani e disabili afferenti al territorio dell'Azienda Usl di Bologna.

(Fonte: report di monitoraggio Azienda Usl di Bologna. Dati al 12/10/2020).

	CASI SOSPETTI E SINTOMATICI		CASI POSITIVI	
	ISOLATI IN STRUTTURA/ AL DOMICILIO	RICOVERATI IN OSPEDALE	ISOLATI IN STRUTTURA/ AL DOMICILIO	RICOVERATI IN OSPEDALE
OSPITI	4	0	8	4
OPERATORI	1	0	17	0
TOTALE	5	0	25	4

**La CTSSM Bo, prende atto di quanto comunicato ed esprime parere favorevole sulle azioni svolte. Chiede di essere aggiornata sul tema.**

3) Proposta di riparto del Fondo Regionale per il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico GAP

MASETTI: La RER ha ricevuto la quota spettante del fondo nazionale ed ha indicato nel Piano Regionale di contrasto al GAP, le linee guida e i temi su cui i territori possono utilizzare queste risorse (819.775,28 euro), che la DGR ha già ripartito per province e città metropolitana.

Si propone di mantenere i medesimi criteri di riparto delle due annualità precedenti, ovvero, numero di abitanti per distretto. L'Azienda USL conferma la propria scelta di non suddividere territorialmente la propria quota del 30% che sarà gestita interamente dall'AUSL metropolitana per implementare il gruppo di lavoro specialistico del DSM su questa specifica materia. È mantenuta quindi la scelta di destinare il 70% (pari a 549.249,44 euro) dei fondi disponibili alla prevenzione e contrasto (Comuni/Unioni) e il 30% ad Ausl di Bologna (234.907,03 euro) e Ausl di Imola (35.618,81 euro) per la presa in carico e alla cura la cura dei ludopatici.

Le quote per i singoli Distretti, decise in base alla popolazione residente, prevedono (allegato 3):

210.327,78 euro: Città di Bologna

86.928,81 euro: Pianura Est

61.063,97 euro: Reno, Lavino, Samoggia

45.418,23 euro: Pianura Ovest

42.574,19 euro: San Lazzaro

30.619,49 euro: Appennino bolognese

72.316,97 euro: Imola

I dati nazionali (2019) descrivono un fenomeno in preoccupante aumento: continuano infatti a crescere le risorse giocate (111 miliardi di euro) pur diminuendo il numero di slot machine presenti sul territorio grazie alle politiche restrittive messe in campo negli ultimi anni. Circa il 24% di queste risorse viene giocato online, quota destinata a salire nel 2020 visto che il periodo di lockdown ha spinto verso questo settore molti giocatori.

PERSICHELLA: nel 2016 è stato elaborato il PDTA sul DGA frutto del lavoro di un gruppo multidisciplinare di professionisti dell'Ausl di Bologna, tale progetto ha l'obiettivo, in coerenza con quanto affermato dalla legge Regionale 5/2013 e dal successivo Piano Integrato, di delineare un Percorso specifico di Accoglienza e presa in cura di soggetti con Disturbo da gioco d'Azzardo. Tra le azioni segnalo la collaborazione alla progettazione e alla realizzazione di azioni di sensibilizzazione e prevenzione sui rischi correlati al Gioco d'Azzardo presso i quartieri cittadini, etc. Il Covid da marzo a giugno ha influito sulla programmazione delle attività di prevenzione e cura dei famigliari e dei pazienti DGA. Con i fondi del P.O. sono state potenziate le equipe curanti e sono state attivate due borse di studio per due progetti di ricerca :1) sul rischio di suicidio e DGA 2) una collaborazione con l'istituto di Neurologia dell'Università di Bologna per la ricerca sul Parkinson e DGA.

I dati nazionali descrivono un fenomeno in preoccupante aumento: continuano infatti a crescere le risorse giocate (111 miliardi di euro a livello nazionale) pur diminuendo il numero di slot machine. Circa il 24% di queste risorse viene giocato online, quota destinata a salire nel 2020 visto che il periodo di lockdown ha spinto verso questo settore molti giocatori.

BARIGAZZI: proprio per questo motivo si deve proseguire con determinazione l'attività di prevenzione e cura già portata avanti in questi anni da tutti i Comuni della Città metropolitana.

**La CTSSM Bo, all'unanimità, approva.**

4) Informativa su Proposta di azioni di livello metropolitano sulla promozione dei Progetti Utili alla Collettività (PUC)

PATUELLI: Nell'ambito dei Patti per il lavoro e/o per l'inclusione sociale, i beneficiari del Reddito di cittadinanza (RDC) sono tenuti a svolgere Progetti Utili alla collettività (PUC) nel comune di residenza per almeno 8 ore settimanali, aumentabili fino a 16.

I Comuni, singoli o associati e raccordandosi a livello distrettuale, sono responsabili dell'approvazione, attuazione, coordinamento e monitoraggio dei progetti, anche con la collaborazione del terzo settore (tramite l'emanazione di appositi avvisi). I territori stanno lavorando, dopo la fine della sospensione degli obblighi connessi al RDC causata dall'emergenza Covid, all'avvio della promozione dei PUC. La Città Metropolitana di Bologna, nell'ambito del **Coordinamento tecnico metropolitano per l'attuazione delle misure di contrasto alla povertà** (presenti referenti Udp/SST di tutti i distretti, ANCI regionale, Regione Emilia-Romagna), ha promosso un'azione di confronto e coordinamento relativa ai PUC. Ne è emerso questo quadro:

- generale livello embrionale del percorso di attivazione dei PUC a livello metropolitano;
- nella maggior parte dei casi nella prima fase di avvio si attiveranno progetti interni agli enti locali, solo in un secondo momento verranno emanati avvisi per il terzo settore (Bologna deve ancora fare una valutazione su questo):

- in molti distretti è stata fatta la scelta di avviare i PUC solo per una quota di beneficiari RDC, tra il 10 e il 25% del totale;

c'è una generale attenzione degli Amministratori per i PUC, ma è necessario

- sensibilizzare tutti i settori dell'ente che devono essere coinvolti; può essere utile un'azione di informazione/formazione per gli Amministratori sulle funzioni dei PUC e su gli aspetti organizzativi connessi alla loro attivazione;

attenzione alla qualificazione dei PUC, valorizzando anche la componente di

acquisizione di competenze trasversali, partendo da una dimensione sperimentale “passo dopo passo” di progettazioni brevi e valutazione dei risultati.

ANCI ha dato la propria disponibilità a supportare il percorso, mettendosi a disposizione sia per la formazione nei confronti degli Amministratori che per un supporto sugli aspetti tecnici.

Sono state quindi condivise con gli UDP le seguenti proposte, riportate al Presidente CTSSM:

1) Realizzazione di **linee operative di livello metropolitano** che promuovano omogeneità metropolitana, propongano una qualificazione delle azioni e condividano l'attivazione di tutti i settori delle Amministrazioni sul percorso.

2) **Formazione** per gli Amministratori (breve incontro online) e gli operatori realizzata da ANCI, corredata da materiale sintetico di presentazione del processo per l'attivazione dei PUC.

Possibile percorso:

- breve passaggio in CTSSM 13.10 per avere mandato su Linee operative e formazione
- gruppo di lavoro tecnico con il supporto di ANCI per l'elaborazione delle Linee operative ed organizzazione della formazione
- confronto e approvazione Linee operative e programma formazione in sede di Ufficio di Supporto

**La CTSSM Bo, all'unanimità, approva. Dà mandato a PATUELLI di inviare una nota di dettaglio sul tema ai Sindaci Capi Distretto per informare i Sindaci dell'Area metropolitana.**

5 )Varie ed eventuali

BARIGAZZI: alle ore 17,30 avendo esaurito l'argomento presentato all'O.d.G. della seduta odierna e non essendovi varie ed eventuali, dichiara terminata la riunione. Ringrazia e saluta i presenti.

La Segreteria Verbalizzante CTSSM Bo: dott. A. Carassiti.....f.to.....

Tutti i documenti allegati alla convocazione e presentati nella seduta odierna, sono depositati agli atti della Segreteria Verbalizzante della Struttura tecnica della CTSS metropolitana di Bologna e reperibili sul sito [WWW.CTSS.BO.IT](http://WWW.CTSS.BO.IT)